

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 8

Adunanza 12 febbraio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PRAROSTINO - II^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 91 - 28572/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale ALBERTO PERRON CABUS.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Prarostino risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 115-10530 del 06/10/1981 e di Variante n. 1 al P.R.G.C., approvata con deliberazione G.R. n. 218-29998 del 22/11/1993;
- ha approvato una prima Variante Parziale al suddetto Piano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11, del 20/03/1998, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 46 del 20/12/2001, sempre ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopracitato, il Progetto Preliminare della seconda Variante Parziale;
- ha messo a disposizione della Provincia, in data 31/12/2001, gli atti della suddetta variante, per gli adempimenti previsti dal già citato settimo comma;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Prarostino risultano essere:

- popolazione: 906 abitanti nel '71; 945 nel '81; 1054 nel '91; 1078 nel '92; 1097 nel '94; 1099 nel '95; 1113 nel '96; 1148 nel '97;
- trend demografico: in leggero, ma costante, incremento;

- superficie territoriale di 1.013 ettari, dei quali: 13 (1,28%) con pendenze inferiori ai 5°; 486 (47,98%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 514 (50,74%) con pendenze superiori ai 20°;
 - il territorio è caratterizzato da 232 ettari destinati a frutticoltura e 657 ettari di aree boscate;
 - risulta compreso nel Sub-ambito "Area Pinerolo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - appartiene all'area storico culturale delle Valli Valdesi e Pinerolese;
 - insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - infrastrutture viarie: è servito dalla Strada Provinciale n. 165 di Prarostino, che si diparte da S. Secondo di Pinerolo;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal tratto iniziale del Rio Turinello;
 - il Comune è classificato sismico ai sensi della L. n. 64, del 02/02/1974
 - poco più di tre ettari del territorio sono interessati movimenti gravitativi (frane quiescenti areali);
 - è altresì segnalata una frana non cartografabile;
 - tutela ambientale:
 - il capoluogo è situato in posizione dominante con affaccio sulla pianura pinerolese
 - il Comune è compreso in zona di ricarica delle falde;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

rilevato che il Comune, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale vigente:

- individuazione di nuove aree su cui trasferire la capacità edificatoria attinta da altre aree residenziali;
- spostamento, su siti ritenuti più idonei, di alcune aree residenziali;
- trasferimento o modifiche di conformazione (estensioni o riduzioni) di alcune aree a Servizi pubblici, e precisamente: SP2, SP5, SP7 SP9, SP11;
- introduzione, nell'art. 41 delle Norme di attuazione del P.R.G.C., dal titolo "*Bassi fabbricati - autorimesse*", di disposizioni che ne precisano meglio le destinazioni nonché i limiti dimensionali ammessi;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/02/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare una osservazione, della quale si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della seconda Variante parziale, al P.R.G. del Comune di Prarostino, adottata con deliberazione C.C. n. 46 del 20/12/2001:

« in linea generale si ricorda che la "variante parziale" è, ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

In particolare non è ammesso adottare solo gli elaborati (normativi o grafici) delle parti modificate, poiché così facendo si impedisce una esauriente lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla Circolare n. 12/PET, del 05/08/1998, che recita: "*... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari.*"

Rispetto ai contenuti urbanistici dimensionali ed insediativi si evidenzia quanto segue:

- a) al fine di ottemperare al parere preventivo espresso dalla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico - della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85, datato 17/12/2001, si invita l'Amministrazione Comunale ad inserire sulle tavole e nelle norme di attuazione del P.R.G.C. i "Condizionamenti e prescrizioni" riportati nella relazione geologica adottata con la presente variante.
- b) si suggerisce di verificare in maniera approfondita se le modifiche apportate all'insediabilità residenziale del vigente P.R.G.C. rientrino effettivamente nella categoria delle varianti parziali.

Da una sommaria analisi quantitativa, desunta dalle tabelle di zona, delle aree soggette a nuova edificazione, interessate dalla presente variante, sembra che dalla loro utilizzazione possa scaturire un incremento, seppure contenuto, della capacità insediativa del Piano (al riguardo, la relazione illustrativa non appare esaustiva), configurandosi perciò come "variante strutturale" nei confronti della quale si applicano le procedure di adozione e approvazione normate dal quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificata dalla L.R. n. 41/97;

- c) il nuovo lotto edificabile, situato a settentrione della Ruata Cornera, classificato come appartenente alla zona "RC15" "Nuove aree urbane consolidate" è da considerare di "espansione" in quanto non risulta contiguo ad altre aree edificate;

- d) rispetto alle modifiche apportate alle aree a servizi pubblici si rileva che i dati riepilogativi riportati nella relazione illustrativa non concordano con le indicazioni risultanti sulla planimetria adottata (vedasi, ad esempio, le SP2, SP5 o SP11); occorre pertanto verificare, in maniera approfondita, le quantità indicate e se queste rientrano effettivamente nella categoria delle varianti parziali. In caso contrario la riduzione complessiva di aree a servizi pubblici farebbe rientrare la presente variante tra quelle "strutturali", soggette alle disposizioni descritte alla lettera b) precedente;
- e) infine, si coglie l'occasione per ricordare che il P.R.G.C. vigente deve essere adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001) e che per tale adeguamento deve essere attivata la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996"*, che comprende anche l'adozione formale della *"... dichiarazione, a firma del Geologo e dell'Urbanista incaricati, in ordine al pieno recepimento delle valutazioni espresse in materia di prevenzione dei rischi idrogeologici da parte delle competenti Direzioni Regionali".»*;
2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
 3. di trasmettere al Comune di Prarostino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
f.to A. Perron Cabus

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso

